



## MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA XXVIII GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

11 febbraio 2020

*«Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi,  
e io vi darò ristoro» (Mt 11, 28)*

Cari fratelli e sorelle,

1. Le parole che Gesù pronuncia: «*Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro*» (Mt 11,28) indicano il misterioso cammino della grazia che si rivela ai semplici e che offre ristoro agli affaticati e agli stanchi. Queste parole esprimono la solidarietà del Figlio dell'uomo, Gesù Cristo, di fronte ad una umanità afflitta e sofferente. Quante persone soffrono nel corpo e nello spirito! Egli chiama tutti ad andare da Lui, «*venite a me*», e promette loro sollievo e ristoro. «Quando Gesù dice questo, ha davanti agli occhi le persone che incontra ogni giorno per le strade di Galilea: tanta gente semplice, poveri, malati, peccatori, emarginati dal peso della legge e dal sistema sociale oppressivo... Questa gente lo ha sempre rincorso per ascoltare la sua parola – una parola che dava speranza» (Angelus, 6 luglio 2014).

Nella XXVIII Giornata Mondiale del Malato, Gesù rivolge l'invito agli ammalati e agli oppressi, ai poveri che sanno di dipendere interamente da Dio e che, feriti dal peso della prova, hanno bisogno di guarigione. Gesù Cristo, a chi vive l'angoscia per la propria situazione di fragilità, dolore e debolezza, non impone leggi, ma offre la sua misericordia, cioè la sua persona ristoratrice. Gesù guarda l'umanità ferita. Egli ha occhi che vedono, che si accorgono, perché guardano in profondità, non corrono indifferenti, ma si fermano e accolgono tutto l'uomo, ogni uomo nella sua condizione di salute, senza scartare nessuno, invitando ciascuno ad entrare nella sua vita per fare esperienza di tenerezza.

2. Perché Gesù Cristo nutre questi senti-

menti? Perché Egli stesso si è fatto debole, sperimentando l'umana sofferenza e ricevendo a sua volta ristoro dal Padre. Infatti, solo chi fa, in prima persona, questa esperienza saprà essere di conforto per l'altro. Diverse sono le forme gravi di sofferenza: malattie inguaribili e croniche, patologie psichiche, quelle che necessitano di riabilitazione o di cure palliative, le varie disabilità, le malattie dell'infanzia e della vecchiaia... In queste circostanze si avverte a volte una carenza di umanità e risulta perciò necessario personalizzare l'approccio al malato, aggiungendo al *curare* il *prendersi cura*, per una guarigione umana integrale. Nella malattia la persona sente compromessa non solo la propria integrità fisica, ma anche le dimensioni relazionale, intellettuale, affettiva, spirituale; e attende perciò, oltre alle terapie, sostegno, sollecitudine, attenzione... insomma, amore. Inoltre, accanto al malato c'è una famiglia che soffre e chiede anch'essa conforto e vicinanza.

3. Cari fratelli e sorelle infermi, la malattia vi pone in modo particolare tra quanti, "stanchi e oppressi", attirano lo sguardo e il cuore di Gesù. Da lì viene la luce per i vostri momenti di buio, la speranza per il vostro sconforto. Egli vi invita ad andare a Lui: «*Venite*». In Lui, infatti, le inquietudini e gli interrogativi che, in questa "notte" del corpo e dello spirito, sorgono in voi troveranno forza per essere attraversate. Sì, Cristo non ci ha dato ricette, ma con la sua passione, morte e risurrezione ci libera dall'oppressione del male.

In questa condizione avete certamente bisogno di un luogo per ristorarvi. La Chiesa vuole essere sempre più e sempre meglio la "locanda" del Buon Samaritano che è Cri-



sto (cfr Lc 10,34), cioè la casa dove potete trovare la sua grazia che si esprime nella familiarità, nell'accoglienza, nel sollievo. In questa casa potrete incontrare persone che, guarite dalla misericordia di Dio nella loro fragilità, sapranno aiutarvi a portare la croce facendo delle proprie ferite delle ferite, attraverso le quali guardare l'orizzonte al di là della malattia e ricevere luce e aria per la vostra vita.

In tale opera di ristoro verso i fratelli infermi si colloca il servizio degli operatori sanitari, medici, infermieri, personale sanitario e amministrativo, ausiliari, volontari che con competenza agiscono facendo sentire la presenza di Cristo, che offre consolazione e si fa carico della persona malata curandone le ferite. Ma anche loro sono uomini e donne con le loro fragilità e pure le loro malattie.

(continua all'interno)

## DOM 9

### 5ª del Tempo Ordinario

1s 58,7-10; Sal 111; 1.Cor 2,1-5; Mt 5,13-16

Pisa. Stazione Leopolda Piazza Guerrazzi

### Festa della Vita

18.30 Consulta Diocesana di Pastorale Giovanile

## LUN 10

1.Re 8,1-7.9-13; Sal 131; Mc 6,53-56

## MAR 11

1.Re 8,22-23.27-30; Sal 83; Mc 7,1-13

### Giornata del Malato

14.30 *Cattedrale*  
S. Rosario  
S. Messa presieduta da S. Ecc. Mons. Arcivescovo

#### ATTENZIONE:

la S. Messa delle 18.00 in Parrocchia non sarà celebrata

21.15 *Parrocchia*  
**Ascolto della Parola**



21.15 Consiglio Pastorale Parrocchiale

## MER 12

1.Re 10,1-10; Sal 36; Mc 7,14-23

19.30 *S. Michele in Borgo*  
Lectio Giovani tenuta da don Federico  
(locandina in ultima pagina)

21.15 *Parrocchia*  
Incontro per adulti in preparazione al sacramento della Cresima

## GIO 13

1.Re 11,4-13; Sal 105; Mc 7,24-30

16.30 *Cappella - V.le G. Pisano*  
**Ascolto della Parola**



18.45 Incontro per i catechisti per preparare il cammino della Quaresima

## VEN 14

### Festa Ss. Cirillo e Metodio

1s 52,7-10; Sal 95; Mc 16,15-20

15.00 *Suore Immacolatine - Via F. Filzi*  
**Ascolto della Parola**



### S. Valentino

19.00 *Cattedrale*  
L'Arcivescovo benedice fidanzati e sposi  
(vedi locandina)



## SAB 15

1.RE 12,26-32; 13,33-34; Sal 105; Mc 8,1-10

16.00 *Salone parrocchiale*  
Presentazione del libro "I Mille volti dell'Amore"

Al termine delle S. Messe: Offerta delle primule.  
Il ricavato in favore del Centro di Aiuto alla Vita

(continua dalla prima pagina)

Per loro in modo particolare vale che, «una volta ricevuto il ristoro e il conforto di Cristo, siamo chiamati a nostra volta a diventare ristoro e conforto per i fratelli, con atteggiamento mite e umile, ad imitazione del Maestro» (*Angelus*, 6 luglio 2014).

4. Cari operatori sanitari, ogni intervento diagnostico, preventivo, terapeutico, di ricerca, cura e riabilitazione è rivolto alla persona malata, dove il sostantivo "persona", viene sempre prima dell'aggettivo "malata". Pertanto, il vostro agire sia costantemente proteso alla dignità e alla vita della persona, senza alcun cedimento ad atti di natura eutanasica, di suicidio assistito o soppressione della vita, nemmeno quando lo stato della malattia è irreversibile.

Nell'esperienza del limite e del possibile fallimento anche della scienza medica di fronte a casi clinici sempre più problematici e a diagnosi infuiste, siete chiamati ad aprirvi alla dimensione trascendente, che può offrirvi il senso pieno della vostra professione. Ricordiamo che la vita è sacra e appartiene a Dio, pertanto è

inviolabile e indisponibile. *Donum vitae*, 5; *vitae*, 29-53). La vita è rispettata e scelerata al suo momento contemporaneamente sia la fede in Dio a certi casi, l'obiezione per voi la scelta non essere coerenti a quella alla persona. In ogni professionalità, arcivescovo cristiana, sarà il nostro vero diritto umano. Quando non potremo sempre curare coloro che diano ristoro e Pur troppo, in alcuni e di conflitto violento mira il personale salute che si occupano e assistenza dei zone anche il potere di manipolare l'ass proprio favore, limitonomia della prof. In realtà, attaccare dedicati al servizio ferenti del corpo nessuno.

**Arcidiocesi di Pisa**  
Ufficio Diocesano per la pastorale della famiglia

**Tu sei la perla preziosa**  
Mc 13,44-46

**San Valentino**  
**14 FEBBRAIO 2020**  
S.E. Mons. Giovanni Paolo Benotto  
incontra e benedice le coppie di fidanzati e sposi  
**Cattedrale di Pisa ore 19**



ponibile (cfr Istr. Enc. Evangelium vita va accolta, tu servita dal suo nare: lo richiedono ente sia la ragione tutore della vita. In one di coscienza è necessaria per rima- esto "sì" alla vita e ogni caso, la vostra imata dalla carità migliore servizio al o, quello alla vita. te guarire, potrete gesti e procedure sollievo al malato. ni contesti di guerra ento sono presi di sanitario e le strut- no dell'accoglienza malati. In alcune re politico pretende sistenza medica a tando la giusta au- fessione sanitaria. e coloro che sono delle membra sof- sociale non giova a

5. In questa XXVIII Giornata Mondiale del Malato, penso ai tanti fratelli e sorelle che, nel mondo intero, non hanno la possibilità di accedere alle cure, perché vivono in povertà. Mi rivolgo, pertanto, alle istituzioni sanitarie e ai Governi di tutti i Paesi del mondo, affinché, per considerare l'aspetto economico, non trascurino la giustizia sociale. Auspico che, coniugando i principi di solidarietà e sussidiarietà, si cooperi perché tutti abbiano accesso a cure adeguate per la salvaguardia e il recupero della salute. Ringrazio di cuore i volontari che si pongono al servizio dei malati, andando in non pochi casi a supplire a carenze strutturali e riflettendo, con gesti di tenerezza e di vicinanza, l'immagine di Cristo Buon Samaritano. Alla Vergine Maria, Salute dei malati, affido tutte le persone che stanno portando il peso della malattia, insieme ai loro familiari, come pure tutti gli operatori sanitari. A tutti con affetto assicuro la mia vicinanza nella preghiera e invio di cuore la Benedizione Apostolica.

Dal Vaticano, 3 gennaio 2020

Francesco



## DOM 16

6<sup>a</sup> del Tempo Ordinario

Sir 15, 15-20; Sal 118; 1.Cor 2, 6-10; Mt 5, 17-37

Al termine delle S. Messe: Offerta delle primule.  
Il ricavato in favore del Centro di Aiuto alla Vita

# Visita alle famiglie 2020

Quest'anno facciamo la visita alle famiglie della zona "A", compresa tra le mura e via Lucchese – via Rindi e successivamente, dal momento che abbiamo la collaborazione del diacono Michele, anche alle famiglie della zona "C", compresa tra via N. Sauro e via Falcone. Il calendario viene inviato, nella settimana precedente la visita, a tutte le famiglie della zona interessata. Di seguito sono indicate le strade che visiteremo nella settimana corrente e in quella successiva.

## Febbraio

Lunedì	10	piazzale Genova	
"	"	piazzale Venezia	
Martedì	11	<b>Giornata del malato</b>	
Mercoledì	"	piazzale Amalfi	dal n° 1 al n° 4
"	12	via Piave	num. dispari
"	"	piazzale Sicilia	dal n° 1 al n° 3
Giovedì	13	piazzale Sicilia	dal n° 4 al n° 15
Venerdì	14	via Rindi	
"	"	piazzale Amalfi	dal n° 5 al n° 8



## La prossima settimana

Lunedì	17	via C. Abba	dal n° 1 al n° 3
"	"	via Locatelli	
Martedì	18	via Marche	
"	"	via Marche	Condominio "La Torre"
"	"	via Molise	dal n° 1 al n° 4
Mercoledì	19	via Molise	dal n° 5 alla fine
"	"	via del Brennero	dal n° 2 al n° 6/a
Venerdì	21	via del Brennero	dal n° 8 alla fine

## RIUNIONE CATECHISTI QUARESIMA 2020

I catechisti sono invitati alla riunione in preparazione alla Quaresima GIOVEDÌ 13 FEBBRAIO dalle 18.45 alle 19.45.

L'invito è per tutti ma, se non fosse possibile, è richiesta almeno la rappresentanza di ogni gruppo.

Don Carlo e Don Federico

## Proposte viaggi

Presso la segreteria della parrocchia c'è un fascicolo con molte proposte di viaggi e pellegrinaggi.

Segnaliamo una nuova proposta che pensiamo possa interessare. ➡

Il programma completo si può consultare sul suddetto fascicolo o chiedere una fotocopia.

# Chiesa de I Passi: a che punto siamo...con le finanze?

Nel "Foglio Incontri" della scorsa settimana avevamo riservato un'intera pagina per fare il punto sui lavori della chiesa. Diverse persone hanno espresso soddisfazione perché in quelle parole hanno trovato conferma che i lavori stanno procedendo e ci si sta incamminando verso la conclusione. Ovvio che non sono mancate le domande su quando si riaprirà la chiesa.

**Ripetiamo** che ancora non abbiamo una data certa perché devono ancora intervenire diverse ditte. Al momento non facciamo nessuna previsione per non creare illusioni che poi dovremmo smentire.

Nella descrizione dei lavori volutamente non avevamo fatto cenno alla situazione finanziaria, non per nascondere ma semplicemente per motivi di spazio. Spero adesso di essere esauriente e... di non spaventare nessuno.

Per prima cosa dobbiamo dire che i lavori fin qui eseguiti superano abbondantemente le fatture saldate, siamo davvero indietro con i pagamenti. Le cifre sotto riportate, confrontate con quanto scritto la settimana scorsa, penso siano sufficienti a spiegare questa affermazione.

Dalla Conferenza Episcopale Italiana (C.E.I.) erano stati garantiti € 590.500,00

La Cassa di Risparmio di Pisa ci ha garantito un fido di € 200.000

Finanziamenti della C.E.I. pervenuti:  
€ 295.250,00

Fatture saldate:  
€ 399.162,28

*Finora abbiamo pagato con quanto arrivato con i contributi C.E.I. e con il fido concesso dalla Cassa di Risparmio.*

Finanziamenti della C.E.I. ancora da pervenire:  
€ 295.250,00

Da non dimenticare che il **totale preventivato** (comprese spese di progettazione, sicurezza, IVA, ecc...) ammonta a circa **890.000 Euro**. Con queste cifre (al contrario di quanto ho scritto sopra) forse c'è davvero da spaventarci.

**Mancano** circa 300.000 Euro. Rimaniamo nella speranza che arrivino altri contributi e che qualcosa venga fuori anche dal nostro impegno.

Don Carlo



## Date per l'estate

Già da diverse persone è emersa la richiesta di sapere le date dei diversi appuntamenti estivi della nostra comunità.

Iniziamo a pubblicarle ricordando che c'è sempre la possibilità di piccoli margini di modifica:

**Campi Solari:** da giovedì 11 a venerdì 26 giugno

**Campo Intermedi:** da sabato 4 a venerdì 10 luglio

**Campo Cresima:** da sabato 11 a venerdì 17 luglio

**Campo Famiglie:** da sabato 18 a sabato 25 luglio

**Esperienza Diocesana** fine Luglio –  
**con la pastorale Giovanile:** inizio Agosto

## Due Giorni Intermedi e Cresima

I Gruppi Intermedi e i Gruppi Cresima vivranno le loro Due Giorni il **29 Febbraio - 1 Marzo** a Calambrone presso la Casa Diocesana «GiPi II». Per info rivolgersi ai Catechisti.